



ATTI DEL SEGRETARIO GENERALE

Decreto n. 485

Parma, 30 dicembre 2020

OGGETTO:Proroga al 30 aprile 2021 delle misure organizzative per la gestione dell'emergenza epidemiologica Covid-19 alle disposizioni dell'art. 263 del DL 19 maggio 2020, n. 34 e del Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 19 ottobre 2020

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTI

- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. e in particolare, l'articolo 63 (*Autorità di bacino distrettuale*) del suddetto Decreto legislativo;
- il DPCM 4 aprile 2018 (pubblicato su G.U.R.I. n. 135 del 13 giugno 2018), recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ai sensi dell’articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*”;
- lo Statuto di questa Autorità distrettuale adottato con delibera n. 1 del 23 maggio 2017 della Conferenza istituzionale permanente e approvato con Decreto interministeriale n. 52 del 26/02/2018 (GU n.82 del 9/4/2018);
- il proprio decreto n. 431 del 30 dicembre 2019 con il quale è stato approvato l'assetto organizzativo dell'Autorità distrettuale dal 1^ gennaio 2020;

VISTI

- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 che, all'art. 87 reca misure straordinarie in materia di lavoro agile per il pubblico impiego;

- i propri precedenti decreti n. 103 del 24 marzo 2020, n. 124 del 4 maggio 2020 e n. 187 del 12 giugno 2020 con il quale si sono approvate e aggiornate le misure organizzative per fronteggiare l'emergenza individuando le attività indifferibili da rendere in presenza;

VISTO l'art. 263 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77 e, in particolare, il comma 1, il quale prevede che *“al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adeguano l'operatività di tutti gli uffici pubblici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali. A tal fine, fino al 31 dicembre 2020, in deroga alle misure di cui all'articolo 87, comma 1, lettera a), e comma 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), del medesimo articolo 87, al 50 per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità”*;

PRESO ATTO

- del decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante “Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020”, e in particolare l'articolo 1, comma 1, che proroga al 31 gennaio 2021 lo stato emergenziale;
- delle circolari del Ministro per la pubblica amministrazione n. 2 del 1° aprile 2020 e n. 3 del 24 luglio 2020;
- del Protocollo quadro per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici sui luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria da “Covid-19”, del 24 luglio 2020 “Rientro in sicurezza”, sottoscritto dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali;
- del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2020 e decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 ottobre 2020 e, in particolare, l'articolo 3, comma 3, del primo il quale prevede che il lavoro agile sia incentivato con le modalità stabilite da uno o più decreti del Ministro per la pubblica amministrazione, garantendo almeno la percentuale di cui all'articolo 263, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;
- del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 19 ottobre 2020 che disciplina la modalità di lavoro agile nella pubblica amministrazione fino al 31 dicembre 2020 e prevede che *le pubbliche amministrazioni, tenuto conto dell'evolversi della situazione epidemiologica, assicurano in ogni caso le percentuali più elevate possibili di lavoro agile, compatibili con le potenzialità organizzative e con la qualità e l'effettività del servizio erogato*;

RICHIAMATO il proprio precedente decreto n. 344 del 20 ottobre 2020 con il quale si sono aggiornate le misure organizzative per fronteggiare l'emergenza alla normativa citata e dato atto che la vigenza delle stesse scade il 31 dicembre 2020;

RITENUTO necessario prorogare tutte le vigenti misure organizzative per fronteggiare la pandemia da Covid-19 e per tutelare la salute dei lavoratori come definite con il decreto n. 344/2020;

VALUTATO che la proroga possa essere fatta fino al 30 aprile 2021 anche al fine di ridurre la presenza in sede del personale nel periodo di apertura del cantiere dei lavori di rifunzionalizzazione della sede stessa, fatta salva la possibilità di interruzione anticipata in aderenza a sopraggiunte normative nazionali;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento di cui al presente decreto è il dirigente amministrativo dott.ssa Marta Segalini;

PRESO ATTO dei pareri resi ai sensi dell'art. 15 del vigente Regolamento di organizzazione;

VISTO il DPCM 14 luglio 2017, con il quale il dott. Meuccio Berselli è stato nominato Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po;

AI SENSI delle disposizioni normative in premessa specificate;

DECRETA

- 1) Per le motivazioni in premessa esposte, si dispone la **proroga** di tutte le disposizioni approvate con proprio decreto n. 344 del 20 ottobre 2020 **fino al 30 aprile 2021** fatta salva la possibilità di interruzione anticipata in aderenza a sopraggiunte normative nazionali.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Meuccio Berselli)